

Starbene

GRUPPO  MONDADORI

**PRONTO
INTERVENTO**

**AIUTO HO
LA TOSSE!
COSA PRENDO
IN FARMACIA?**

**anti
ossidanti**
come metterli
a tavola e
nel beauty
case

**3 fattori
di rischio
per i reni**
da tenere sotto
controllo

le regole cosmetiche del
BAGNO PERFETTO

**MAL
DI TESTA
DA FESTE?
MANGIA
COSÌ**

il programma per
sedentari

ti bastano 15 minuti
di attività al giorno

LO STARBENE LAB HA TESTATO
> I TORTELLINI DA BRODO
> I CASCHI DA SCI

€1,50

717035



9 771120 527005

PENE CURVO

C'È UN'ALTERNATIVA ALL'OPERAZIONE

Una nuova terapia farmacologica scioglie le placche che lo deviano. Ecco come funziona

di Valentino Maimone

Rende molto dolorosi, talvolta impossibili, i rapporti. Influisce sui meccanismi dell'erezione. Provoca un accorciamento del pene fino a 2-3 cm. Sono gli effetti della malattia di La Peyronie (dal nome del chirurgo francese che la descrisse per la prima volta), detta comunemente pene curvo.

chi colpisce «Circa il 7-8% della popolazione maschile dai 50 anni in su si ritrova con una curvatura anomala del pene. Fino a oggi questa patologia è stata trattata con palliativi o con l'intervento chirurgico, abbastanza invasivo e non sempre soddisfacente. Ora però esiste una terapia farmacologica nuova ed efficace», fa presente il professor Nicola Mondaini, urologo e andrologo a Firenze, primo in Italia ad adottarla presso la casa di cura Villa Donatello di Firenze.

la cura A causa della malattia di La Peyronie, il pene in erezione può incurvarsi (in alto, in basso o di lato) anche di 45-90 gradi: «Forse per una predisposizione genetica, sull'asta del pene si forma una placca di collagene o tessuto cicatriziale, molto dura, che fa curvare i corpi cavernosi», precisa Mondaini. «Iniettando un farmaco a base di collagenasi *Clostridium histolyticum* si può sciogliere questo indurimento, agevolando la correzione del problema».

a chi rivolgersi La nuova cura deve essere somministrata in una struttura sanitaria, da parte di un urologo andrologo: «Individuato il punto esatto dove si è formata la placca, si inietta il farmaco. Poi la parte viene bendata per contenere il gonfiore e l'ematoma che si formano dopo circa un'ora. Quindi, il paziente torna a casa». La prima visita di controllo si effettua dopo 2-3 giorni: «L'urologo effettua sul pene delle manovre energiche per finire di eliminare il residuo di tessuto, ormai molto ammorbidito per effetto del farmaco. E insegna al paziente come effettuare da solo, 3-4 volte al giorno e anche in caso di erezione, per facilitare ulteriormente la correzione».

i risultati Nella maggior parte dei casi basta una sola iniezione e la curvatura si corregge anche di 15-20 gradi: «Significa tornare a livelli accettabili, che consentono di avere rapporti sessuali senza provare dolore. Ma ancora più importante è che, a differenza dell'intervento chirurgico, con questo trattamento non si verifica un accorciamento del pene». I casi di recidiva sono molto rari, uno su cento, e si può tornare a fare sesso dopo 30 giorni. I costi (solo nel privato, per ora a Firenze), però, sono elevati: 2.250 euro per una sola infiltrazione.



CONSULTA GRATIS
IL NOSTRO ESPERTO

prof. Nicola Mondaini
urologo e andrologo
a Firenze
Tel. 02-70300159
9 gennaio
ore 11-13

se il problema è congenito serve l'intervento chirurgico

Con il pene curvo si può anche nascere: «È un'anomalia che colpisce l'1% della popolazione maschile e che, in genere, viene scoperta dalla mamma, intorno ai 3 anni durante il bagnetto. Se non si procede alla correzione, il problema si può trascinare fino all'età adulta», puntualizza il professor Mondaini, urologo e andrologo. Quando il disturbo è congenito l'unica soluzione è quella chirurgica: «L'intervento si esegue in day hospital e dura circa un'ora e mezza. A differenza della malattia di La Peyronie, incide meno sulla lunghezza del pene perché chi ha la curvatura congenita ha in genere l'organo sessuale di dimensioni superiori alla norma. La guarigione è rapida e senza problemi, ma al sesso si può tornare solo dopo 3 mesi».